

MAGGIO 2019

BELLEUROPA

E DINTORNI

GERMANIA
ARTE E NATURA
SULLA CICLABILE
DELL'ELBA

ISLANDA
AVVENTURA
TRA GHIACCI
E VULCANI

LONDRA
EVENTI E MOSTRE
PER I GIORNI
DI PHOTO LONDON

IRLANDA
NEI FISHING
LODGE GEORGIANI
PER LA PESCA

PARIGI
OMAGGIO A
NOTRE-DAME
Speciale 14 pagine

SPAGNA MARE E SAPORI IN COSTA BRAVA

Da Girona ai borghi marinari dove fa
la spesa lo chef tristellato Joan Roca



Publinter - Via Feltrina, 11 - 31044 Montebelluna (TV) - Tel. 0422/440111 - Fax 0422/440112 - Email: info@publinter.it - Web: www.publinter.it





Pesca al salmone sui fiumi dell'Ovest

In primavera e in estate questi pesci risalgono i fiumi e sono le prede più ambite dai pescatori. Nei luoghi più belli dell'Ovest irlandese, dal Connemara alla contea di Mayo, lussuosi hotel offrono barche, licenze e guide esperte che svelano agli ospiti tutti i segreti della pesca **TESTI ENRICO MARTINO** * **FOTO MATTEO CARASSALE**



Nella foto. Barche ormeggiate sulle sponde del lago Doo Lough, una delle aree di pesca del Delphi Lodge, storico hotel del Connemara. Pagina accanto. Un ospite del *fishing lodge* mostra trionfante un grosso salmone appena catturato.

C

Che cosa unisce davanti al crepitare di un caminetto un rampante finanziere tedesco, un medico dublinese angosciato dal riscaldamento globale e un norvegese allevatore di pecore? Semplice, quella che in Irlanda è una religione più che uno sport, officiata dagli adepti di *The King Salmon*, il re salmone: sogno e ossessione di ogni pescatore a mollo tra laghi del colore dell'acciaio e fiumi che scorrono senza fretta nel cuore dell'Ovest irlandese, uno degli ultimi paradisi del salmone atlantico (*Salmo salar*).

Pescatori da tutto il mondo

Qui una specie autoctona dall'appel irresistibile prima ha sedotto i bellicosi clan gaelici (che lo chiamavano *bradán*) e, in seguito, generazioni di aristocratici europei che hanno trasformato lo "sport dei re" in una calamita capace di attirare sull'Isola di smeraldo pescatori di tutto il mondo. Anche perché qui a fare la differenza è un'Irlanda di romantiche rovine di monasteri e forti dell'Età del ferro circondati da tappeti di fiori dove la comparsa di un elfo potrebbe persino apparire normale. Spesso gli appassionati di pesca fanno base in *country houses* dove atmosfere georgiane ed epopee quotidiane creano un inestricabile mix: come spiega con rassegnata saggezza Susan Kellett, la proprietaria di Enniscoe House, «la differenza tra golfisti e pescatori è che i primi, quando tornano in albergo alla sera, sono stremati e non parlano, i pescatori invece continuano ossessivamente a discutere di infinitesime differenze dell'acqua». Al massimo leggono in religioso silenzio i volumi allineati nelle librerie del *fishing lodge*, cercando di scoprire i segreti di questo complicato mondo di acque e di esche influenzato da fattori quasi esoterici. >



Sopra, da sinistra. Ian Wise, *ghillie* e gestore della Cloonamoyne Fishery; attrezzatura da pesca; le acque tranquille del Lough Conn, sulla cui sponda nordoccidentale si trova la Cloonamoyne Fishery. Sotto. Sul Lough Conn la pesca in barca è la più praticata. Pagina accanto. A Newport House, tartine di salmone marinato con capperi e due filetti marinati pronti per essere cucinati.

”
Originario dell'Isola di Wight, Ian Wise lavora come *ghillie* sul Lough Conn dal 1999





Sopra, da sinistra. Salmoni marinati; colazione nell'Owenmore Restaurant del Ballynahinch Castle nel Connemara; le sponde occidentali del Lough Beltra dove ha diritto di pesca la Newport House. Sotto. Il salotto di Enniscoe House, nei pressi del Lough Conn. Pagina accanto. Trofei di caccia a Enniscoe House; Gregory Reidy, *ghillie* al Ballynahinch Castle, esamina un'esca.

”
Il Lough Conn trae il nome dal cane del mitico cacciatore celtico Fionn Mac Cumhail

La stagione della pesca al salmone inizia da febbraio con gli *springers*, i salmoni di primavera che possono superare i 4 chili di peso, mentre da giugno a settembre i *summer salmons* o *grilse*, i salmoni estivi, più piccoli ma più numerosi, risalgono in massa fiumi e laghi cercando di schivare pescatori carburati da un sostanzioso *full Irish breakfast* e allineati come soldati lungo fiumi e laghi, a decorose distanze ma senza mai smettere di spiarsi mentre le esche danzano nell'aria fredda e tersa del mattino.

Un sapere che si tramanda

Il rito può iniziare, officiato dai *ghillies*, istituzioni locali a metà tra una guida e un maggiordomo d'acqua dolce, capaci di trasformare vip e teste coronate in timorosi scolaretti in cambio di un silenzio discreto su pietose figuracce. I *ghillies* sono quasi indispensabili perché da queste parti gli anfratti dove si nascondono i salmoni sono un segreto gelosamente tramandato di generazione in generazione e sussurrato a stento davanti all'ultima Guinness in qualche pub. «Questa pesca è parte delle nostre radici. Mio padre era un *ghillie*, come mio nonno che nel 1927 costruì i moletti lungo il fiume per un maragià indiano, perché i suoi ospiti non si bagnassero» ricorda con nostalgia Frank O'Flaherty, *ghillie* di Ballynahinch Castle, storico *lodge* di pesca del Connemara dove un esercito di salmoni imbalsamati guarda con sufficienza dalle pareti del salotto il rito del tè delle cinque. «Forse l'unica cosa che è cambiata sono i pescatori: negli *old days* in genere avevano molta esperienza, mentre oggi spesso arrivano dei veri analfabeti della pesca», dice Frank. Poi, con infinita pazienza, come fa da oltre vent'anni, spiega a un cliente i segreti del movimento della canna. «Bisogna fare perno sul gomito, da ore dieci a ore tredici, mentre l'esca deve seguire la corrente a valle perché il salmone possa nuotare liberamente, girando il mulinello senza far troppa forza altrimenti perdi esca e pesce, saldi sui piedi e facendo attenzione alla lenza perché uno scatto improvviso del >



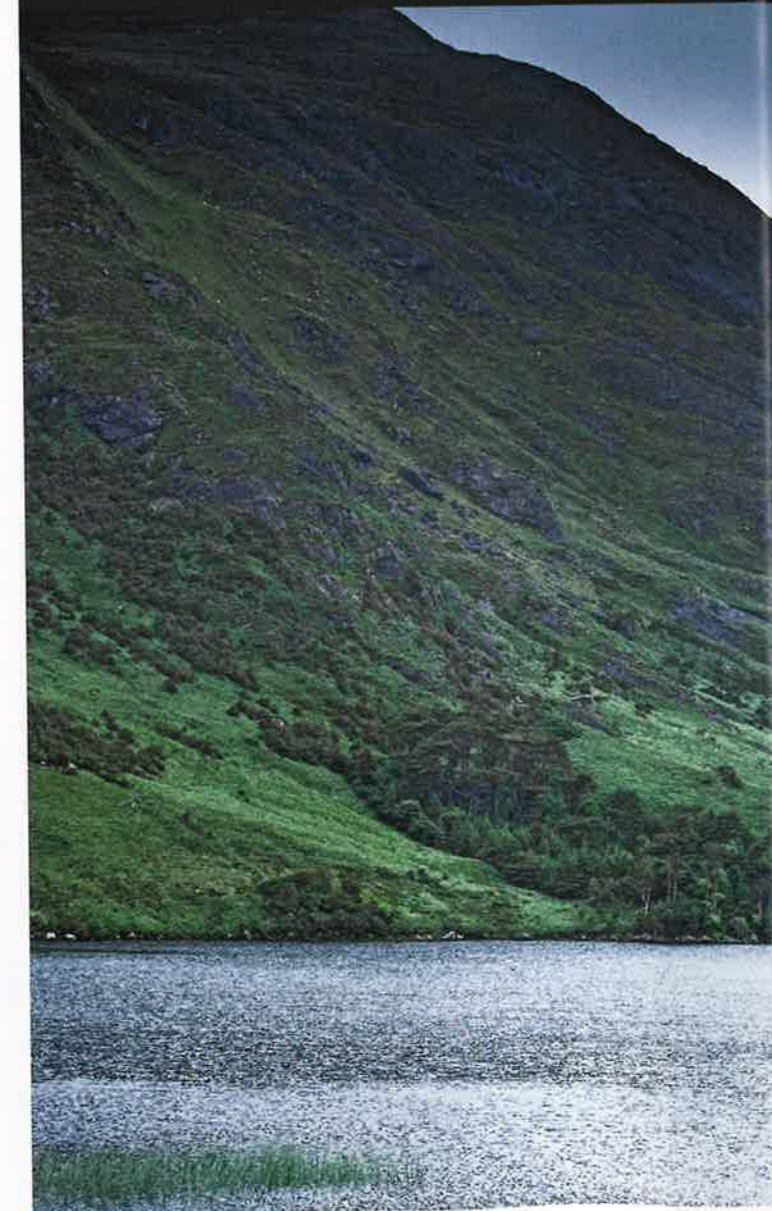


Sopra, da sinistra. L'ingresso del Delphi Lodge; la strada che costeggia il Doo Lough. Sotto. Il Fin Lough nei pressi del Delphi Lodge. Pagina accanto. I cani sono fedeli compagni dei pescatori; in tenuta da pesca, un ospite del Ballynahinch Castle perlustra i dintorni. Per preservare gli stock ittici è incoraggiata la pratica del *catch and release*, la liberazione dei pesci dopo la cattura.

salmone può tagliare la mano. Questo è uno sport faticoso, o lo ami o lo odi, e i salmoni devi rispettarli perché fanno un lungo viaggio, certi arrivano persino dalla Groenlandia».

Meglio se piove e tira vento

Un *bon ton* ittico condiviso anche dai frequentatori di uno dei più esclusivi *fishing lodges* irlandesi, il Delphi Lodge, una *country house* georgiana incorniciata da una scenografica wilderness di laghi e montagne al confine tra le contee di Connemara e Mayo. Costruita nel 1830 per il marchese di Sligo, è stata "deliziata", come si legge nel registro degli ospiti, anche da una visita del principe Carlo e deve il nome all'improbabile ma ferma convinzione del suo proprietario di una somiglianza della zona con la valle dell'oracolo di Delfi in Grecia. «Un tempo uccidere un salmone di proprietà reale era un crimine», spiega Michael Wade, il manager del Delphi Lodge. «Oggi la pesca è permessa a tutti ma ogni pescatore di salmoni sogna di venire qui perché la fama di Delphi è mondiale, soprattutto in questo piccolo mondo in cui tutti si scambiano informazioni. I pescatori sono dei tradizionalisti, come i salmoni. Si eccitano come loro quando piove e tira vento: dicono che è energetico e i salmoni si muovono di più ma ci vedono meno, mentre quando c'è il sole si acquattano sul fondo. E come i salmoni, anche i pescatori arrivano a ondate: iniziano gli scandinavi a febbraio, perché da loro la stagione comincia più tardi; poi arrivano i tedeschi, ventimila ogni anno. Per inglesi e irlandesi invece è più facile: guardano il meteo e saltano in macchina». Mister Wade resta un momento in silenzio, poi entra in una dimensione quasi metafisica: «È quasi una lotta spirituale che s'incrocia con molte tradizioni, mentre lui, il salmone, risale questo magnifico fiume. Il salmone non si pesca: lo si caccia e si uccide. È un rivale elevato al tuo stesso livello, come un uomo. Puoi anche decidere di lasciarlo andare, come suggeriamo noi e come fanno molti pescatori attenti all'ambiente». A Delphi i turni di pesca ruotano ogni mezza giornata >



Dall'Atlantico i salmoni risalgono i fiumi per riprodursi nel luogo in cui sono nati





PESCARRE INFORMATI

Licenze, esche e barche a nolo, con o senza ghillie

Molti *fishing lodges* irlandesi offrono pacchetti completi, dal noleggio di battelli e di attrezzature ai permessi per pescare lungo fiumi e laghi privati. I pescatori indipendenti hanno bisogno di una **licenza specifica per la pesca al salmone**, il cui costo si aggira intorno ai 20 € al giorno a seconda della località e che si può acquistare negli uffici turistici o in negozi specializzati. A Ballina (contea di Mayo), per esempio, oltre all'ufficio turistico locale, anche **Ridgepool Tackle Shop** (Emmet Street, tel. 00353-(0)86-8753648) si occupa delle pratiche e organizza corsi di pesca. Proprio i negozi per pescatori e i pub offrono spesso le informazioni più affidabili, grazie all'aiuto di appassionati locali. Nei negozi dedicati si trovano le **esche migliori**, e l'Irlanda ha prodotto modelli famosi, dalla Thunder and Lightning alle Black Doctor e Connemara Black, fino alla Shrimp Fly, quintessenza dello stile irlandese. Da non dimenticare il galateo locale, soprattutto per la pesca in barca sui laghi: mantenersi a distanza e non incrociare la deriva o la linea di pesca di un'altra barca. Ian Wise, *ghillie* indipendente e referente per Enniscoe House, gestisce la **Cloonamoyne Fishery** (Pontoon Road-R315, Crossmolina, tel. 00353-(0)96-31928; www.cloonamoynefishery.com). Prezzi per un giorno: battello a remi 30 €, battello a motore 60 €, battello con *ghillie* 120 €. Licenza, solo per la pesca al salmone: 21 € per un giorno.



Sopra. I cani del Delphi Lodge tengono compagnia a un pescatore. A sinistra. Manuale alla mano, Ian Wise prepara le esche per la pesca con la mosca. Sotto. Barca, esche e canne di Eamonn Kennedy, *ghillie* di Newport House. Pagina accanto. In mezzo al bosco, su un ponticello che scavalca un fiume, si controlla la canna prima del lancio.





Sopra, da sinistra. L'esterno di Newport House; un salmone appena pescato; il Fisherman's Pub del Ballynahinch Castle. Sotto. Il Ballynahinch Castle, incastonato tra montagne, boschi e le acque dell'Owenmore River. Pagina accanto. Una Guinness e un piatto di pesce con verdure al ristorante del Ballynahinch Castle; un pescatore col classico gilet e le esche nel taschino.

”
Nel Connemara, Ballynahinch Castle è circondato da quasi 300 ettari di bosco

Le vacanze di Grace Kelly

Quello che ruota intorno al “re salmone” è un variegato microcosmo attraversato dal fil rouge di un glorioso passato. «Spesso le nuove generazioni non amano pescare», sospira Kieran Thompson, proprietario di uno dei più celebrati *fishing lodges* irlandesi, Newport House, sulle cui pareti i salmoni impagliati si alternano a fotografie di Grace Kelly e Ranieri di Monaco, più volte ospiti dell'hotel. Decisamente più pragmatico il suo *ghillie* Eamonn Kennedy: «I clienti più strani sono quelli che dicono di voler pescare, e mi pagano per questo, ma si fermano in ogni pub e a pescare non arrivano mai», ride mentre sfodera una scatolina da cui si sprigiona l'esplosione di colori di esche famose i cui nomi sono sussurrati con devozione da ogni pescatore. Ancora più a nord Ian Wise, manager e *ghillie* della Cloonamoyne Fishery, scruta da una barca insieme al suo cane le baie più nascoste del Lough Conn: «La pesca con la mosca nei laghi è una specialità irlandese e a differenza dei fiumi, dove si usa una sola esca, se ne usano tre o quattro. Si pratica meglio se ci sono “le onde giuste”; ma ha ragione lui, il cane: i salmoni li devi vedere. Vent'anni fa qui la situazione era terribile, i pesci diminuivano e non arrivavano più, ma adesso teniamo pulite le rive e i salmoni tornano. Certo i pescatori hanno dei limiti, non solo di numero, ma anche di dimensioni: circa 30 centimetri, che è quasi un limite naturale». Chissà cosa penserebbero di questo approccio itticamente corretto gli antenati dei proprietari della vicina Enniscoe House, una residenza georgiana dove il tempo sembra essersi fermato in sale affollate di ritratti di militari, ecclesiastici e soddisfatti benestanti campagnoli. Costretti ogni sera ad ascoltare mirabolanti storie di cercatori del salmone perfetto. ■

